Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 7 Ottobre 1916.* — Anno XII — Num. 41

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 6
In 4ª pagina . . . . L. 0,50
In 3ª pagina . . . . » 1—
Cassi cronologici . . . » 1.—
Corpo del giornale . . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 190 e Galleria V E., 90 Milano, telefono 21.

I tedeschi di Ariovisto e i tedeschi di Guglielmo II

(Ora come duemila anni fa)

(Continuazione vedi numero precedente).

Cesare mosse senz'altro guerra ai Germani, che terminò con la completa disfatta di questi. Ariovisto ed alcuni suoi pochi riuscirono a fuggire fino al Reno — distante dal luogo della battaglia 7 chilometri — e lo traversò su un palischermo. Di lui non si sentì più parlare. Tutte le persone della sua famiglia perirono o furono fatte prigioniere.

Più interessante è il rilievo di alcuni altri particolari.

Quando, dopo sette giorni di marcia da Besançon, Cesare fu giunto a trentadue chilometri dal campo di Ariovisto, questi gli mandò alcuni parlamentari per chiedere il colloquio già rifiutato. Cesare annuì e il colloquio fu fissato su un colle a metà strada fra i due accampamenti. Cesare e Ariovisto si recarono al convegno accompagnati ciascuno da circa duemila uomini a cavallo che si fermarono a trecento metri da una parte e dall'altra del colle; essi poi procedettero con una scorta di dieci cavalieri. Il Proconsole e il re dovevano discutere rimanendo ambedue a cavallo.

Anche questa scena è di una grande vivacità di descrizione. Cesare ripete ad Ariovisto le sue richieste e le ragioni che le giustificarono; Ariovisto risponde arrogantemente, mena vanto de' suoi meriti e del valore de' suoi, dice che i Romani non dovrebbero varcare i confini della Provincia, e infine osserva ironicamente a Cesare; tu che ti riempi continuamente la bocca col nome del popolo Romano, vuoi sapere una cosa?

« Ripetute volte alcuni romani potentissimi mi hanno mandato a pregare caldamente di farti ammazzare, chè mi sarebbero profondamente grati. Invece io ti lascio vivere, perchè non mi piace entrare nelle brighe altrui. Resta con i tuoi Romani nella Provincia, lasciami mani libere nella restante Gallia e saremo amici ».

Il colloquio venne troncato improvvisamente prima di giungere a una conclusione.

« Mentre il discorso fra i due continuava — narra il Commentario — si viene a riferire a Cesare che i cavalieri germanici, avvicinatisi all'altura, cavalcavano verso i nostri e gettavano loro pietre e dardi. Cesare cessa improvvisamente di parlare e si mette in mezzo a' suoi ai quali dà ordine di non rispondere nemmeno con una freccia ai colpi nemici.

« Egli giudicò subito che un combattimento contro la cavalleria germanica non avrebbe messo a nessun rischio la nostra, ma lo impedì perchè, quando i nemici fossero respinti, non si dicesse che li aveva sorpresi a tradimento durante un colloquio ».

In questa preoccupazione di Cesare è riflessa l'enorme differenza fra due mentalità: la romana e la germanica.

Ariovisto — l'abbiamo ascoltato — non parla se non in nome della propria forza: i Germani sono invincibili, la Gallia è sua perchè l'ha conquistata in guerra, ed essendo sua, egli la può trattare a suo talento, allo scopo che rimanga sempre sua. In fondo la filosofia politica di Ariovisto, come di Guglielmo II, e sempre quella del « picchiar sodo ».

Il Romano invece si preoccupa degli effetti che ogni suo atto produce su le popolazioni che pure cerca di sottomettere, e sente che la conquista non può avere per ragione unica la forza, ma deve reggersi su una base più ampia e umana di civile consenso, di simpatia, di concorde elaborazione di un diritto.

E durante tutta la guerra gallica Cesare non è mai inutilmente feroce, non compie devastazioni per protervia o per sfida al sentimento dei vinti. Non è un sentimentale, certo, e sa bene che la guerra è la guerra; ma di contro alle sue azioni di severità, molte altre ne stanno di magnanità, di condono, di ispirazione a un concetto superiore di equilibrio fra il gran nome di Roma e gl'interessi dei popoli barbari. Poche volte, e solo nei casi di vero tradimento, annienta le popolazioni ribelli rendendole schiave — il che del resto era nel diritto bellico del tempo — più sovente, appena sottomesse, le lascia libere, comanda a tutti di rispettarle, le provvede di grano per sei mesi o un anno. La stessa cura con cui, nei discorsi ai popoli, parla o fa parlare dai legati della sua « molta clemenza e umanità » dimostra che voleva apparire come l'espressione di una potenza che col suo dominio portava il benessere, la pace, la tranquillità, la nozione di una civiltà umanamente superiore.

Ora non è in questo il nucleo delle idee che furono poi chiamate « liberali? ».

Dai discorsi di Diviziaco e di Ariovisto appare che realmente i Germani tendevano a conquistare tutta la Gallia. Quale sarebbe stata la storia dell'Europa, se il loro tentativo fosse riuscito?

E oggi si ripete in sostanza la stessa situazione di due mila anni fa, cosicchè non è ardito dire che dall'esito della guerra attuale dipenderà il corso della futura civiltà europea.

Il pensiero dei nostri combattenti

29-9-1916.

In un momento di sosta, dalla maestosa Gorizia, dove tutto sa di profumo Italico, il nostro pensiero vibra il volo verso le nostre care famiglie lontane, portando a loro una nota di gioia, un caldo saluto.

Serg. Magg. Zanuso Ferruccio, Milano - *Sergente* Colombo Luigi, Mornago - *Caporale* Giacinto Gerli, Milano - *Sergente* Giovanni Baruffa, Melzo.

Zona di guerra, li 25-9-916.

Un gruppo di Gallaratesi, ricordando sempre l'amatissima Gallarate, prega caldamente di voler comunicare sul giornale patriottico *Unione* i più fervidi saluti ai cari genitori, moglie, fidanzate, parenti ed amici.

Sicuro del favore ringraziamo anticipatamente col più fervido augurio della nostra vittoria finale.

Siamo orgogliosi di ricevere l'« Unione » anche qui molto lontani. Un caldo saluto.

Sergente Bardelli, Arnate - *Soldati:* Rossi Pietro, Gallarate - Cimpanelli Arturo, Gallarate - Budelli Mario, Gallarate - Spinelli Giuseppe, Arnate - Taverna Gino, Gallarate.

25-9-1916.

Da 16 mesi serviamo la Patria con fedeltà: ora brevemente a riposo, inviamo alle care famiglie dei colleghi morti per la Patria vive condoglianze, sperando presto d'essere al colmo, alla meritata vittoria, schiacciando per sempre questi popoli barbari. Salutiamo e auguriamo tante cose ai parenti, amici, spose e figli.

Caporali: F. Macchi, G. Reggiori, E. Martegani.

I nostri morti per la Patria

E' giunta notizia ufficiale che il soldato *Fortunato Pravettoni* di Cedrate del..... regg. fanteria cadde combattendo a..... il 10 agosto u. s.

Rendiamo l'alto onore al prode caduto ed alla desolata famiglia inviamo l'espressione del più vivo cordoglio.

Divieto di esportazione del Granoturco dalla Provincia

Con suo decreto 27 settembre, il Prefetto conte Olgiati: « ritenuta la necessità di assicurare, per l'alimentazione della Provincia di Milano, il necessario quantitativo di granoturco ed impedire che esso, appena sufficiente ai bisogni della popolazione, venga esportato; sentita la Commissione provinciale consultiva pei consumi; veduto il telegramma circolare 18 settembre 1916, n. 54620 del Ministero d'Agricoltura circa l'applicazione al granoturco dell'art. 3 del Decreto Luogotenenziale 11 marzo 1916, n. 247 » — ha ordinato:

« Art. 1. — E' vietata l'esportazione, dalla Provincia di Milano, del granoturco e delle farine da questo ricavate.

« Art. 2. — E' fatta riserva della facoltà di deroga di cui al 2° comma del l'art. 3 del Decreto Luogotenenziale 11 marzo, n. 247 ».

I Sindaci sono incaricati della esecuzione del predetto Decreto, che a cura degli stessi Sindaci dovrà essere pubblicato, mediante avvisi, in tutti i Comuni della Provincia.

***

Con decreto dello stesso giorno il Prefetto ha parimenti proibite le esportazioni dalla Provincia, del grano e prodotti della macinazione relativa.

Cittadini,
Fatevi Soci della CROCE ROSSA
Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

I primi articoli della Commissione della Croce Rossa

Sono molti in Italia che, pure conoscendo l'esistenza della Croce Rossa ed avendo in forma molto sommaria qualche idea circa gli scopi e gli alti ideali ai quali è ispirata l'azione di questa grande Istituzione Umanitaria, non sanno gran che circa il preciso testo delle stipulazioni che formano oggetto della Convenzione internazionale colla quale il 6 luglio 1906, a mezzo dei loro plenipotenziari, tutte le principali Nazioni del mondo costituirono a Ginevra l'Associazione della Croce Rossa.

Non crediamo, quindi inutile trascrivere, per meglio illuminare il pubblico, i seguenti cinque articoli che formano il primo Capitolo della detta Commissione

Art. 1. — I militari e le altre persone ufficialmente addette agli eserciti, che saranno feriti o malati, dovranno essere rispettati e curati, senza distinzione di nazionalità, dal belligerante che li avrà in suo potere.

Tuttavia, il belligerante, obbligato ad abbandonare al suo avversario dei feriti, o dei malati, lascerà con essi, fino a che lo permetteranno le circostanze militari, una parte del suo personale e del suo materiale sanitario per contribuire alla loro cura.

Art. 2. — Sotto riserva delle cure che devono essere fornite in virtù dell'articolo precedente, i feriti o malati di un esercito caduto in potere dell'altro belligerante sono prigionieri di guerra e sono ad essi applicabili le regole generali del diritto delle genti che concernono i prigionieri.

Tuttavia, i belligeranti sono liberi di stipulare tra di loro, riguardo ai prigionieri feriti o malati, quelle clausole di eccezione e di favore che stimeranno utili; avranno, in particolare, facoltà di convenire, di restituirsi reciprocamente, dopo un combattimento, i feriti lasciati sul campo di battaglia; di rimandare al loro paese, dopo averli messi in condizione, di esser trasportati, o dopo la guarigione, i feriti o malati che non vorranno tener prigionieri; di rimettere ad uno Stato neutro, col suo consenso, dei feriti o malati della parte avversa, restando a carico dello Stato neutro di sistemarli fino alla fine della ostilità.

Art. 3. — Dopo ogni combattimento, l'occupante il campo di battaglia prenderà le misure necessarie per la ricerca dei feriti e per farli proteggere, insieme ai morti, contro il saccheggio e i maltrattamenti.

Esso curerà che l'inumazione o l'incenerimento dei morti sia preceduto da un attento esame dei cadaveri.

Art. 4. — Ogni belligerante invierà, appena ciò sia possibile, all'Autorità dei rispettivi paesi o dei rispettivi eserciti i segni o i documenti militari di identità trovati sui morti e lo stato nominativo dei feriti o malati da esso raccolti.

I belligeranti si terranno reciprocamente al corrente degli internamenti e dei mutamenti, come pure delle ammissioni negli ospedali e dei decessi sopravvenuti tra i feriti e malati che sono in loro potere. Essi raccoglieranno tutti gli oggetti d'uso personale, valori, lettere, ecc., che saranno trovati sui campi di battaglia, o abbandonati dai feriti o malati deceduti negli Stabilimenti, nelle unità sanitarie, per farli trasmettere agli interessati, per mezzo delle Autorità del loro paese.

Art. 5. — L'Autorità militare potrà fare appello allo zelo caritatevole degli abitanti per raccogliere e curare, sotto il suo controllo, i feriti o i malati degli eserciti, accordando alle persone che hanno risposto a tale appello una speciale protezione e talune immunità.

Ricordiamo che chi vuol farsi socio della Croce Rossa può rivolgersi al Comitato locale, palazzo municipale.

IN CITTÀ

Ancora dell'addizionale al dazio governativo sulle bevande alcooliche

Un rilevante aggravio per gli esercenti.

Cara Unione,

Il Decreto Luogotenenziale *catenaccio* del 4 settembre p. p. ha imposto immediatamente un aumento *obbligatorio* del contributo sul dazio consumo delle bevande alcooliche e vinose a favore dello Stato, ed un altro aumento *facoltativo* a favore dei Comuni.

Quello a beneficio dello Stato è in ragione dei tre quarti della tariffa governativa; quello invece facoltativo, a vantaggio dei Comuni, è di un quarto della suddetta tariffa.

Nell'*Unione* è già stata spiegata la portata di tali rilevanti aumenti; ma, pare, che nessun esercente abbia finora prestato attenzione sulla gravità della cosa, supponendo forse di essere esonerato del nuovo balzello, dal fatto di avere un regolare contratto di abbonamento con il Comune, stipulato anteriormente all'andata in vigore del succitato decreto.

Se così ha pensato, quell'esercente, si è sbagliato assai. Più tardi gli arriverà la sorpresa di vedersi aumentato il canone di abbonamento dall'Intendenza di finanza e, forzatamente, dovrà pagare. Strillerà allora, ma invano.

L'art. 2 del Decreto in questione stabilisce: *Per le convenzioni di abbonamento in corso alla data summentovata* (5 settembre) *sarà variato proporzionalmente il canone, e la modificazione da apportarsi alle convenzioni stesse, sarà stabilita dall'Intendenza di finanza della Provincia.* Come si deve intendere? Canone di abbonamento del Comune con lo Stato, o canone di abbonamento dell'esercente con il Comune?

A tutta prima, e con buona logica, si dovrebbe pensare al primo caso. È ragionevole, è giusto che il Governo incassi l'addizionale sui propri contratti coi Comuni e non diversamente.

Ma mi viene riferito, che così non la pensa l'Intendenza di finanza, la quale si è già affrettata di comunicare ai Comuni che l'addizionale deve essere applicata sui canoni degli esercenti.

E sarà utile dare un esempio.

La tariffa daziaria in vigore prima del 5 settembre, per ettolitro era: L. 3,50 governativa, L. 1,75 comunale. Supponiamo ora un esercente abbonato che paghi al Comune L. 525 annue. È evidente che scomponendo tale cifra nelle due tariffe avremo:

L. 350 dazio governativo
» 175 » comunale

e dunque:

Dazio governativo	L. 350,—
Addizionale di tre quarti per il Governo	» 262,50
Dazio comunale	» 175,—
Nuovo canone annuo obbligatorio a partire dal 5 settembre	L. 787,50

Se poi il nostro Comune approfitterà anch'esso della facoltà di aumentare di un

Riporto L. 787,59

quarto il dazio vecchio governativo. cioè . . . . . » 87,50

Avremo un complessivo canone annuo di . . . . . L. 875,— ossia un aumento di L. 850 corrispondente al 67 %.

Questa è la portata del nuovo provvedimento tributario, improntato al più errato fiscalismo che danneggierà i Comuni e gli esercenti insieme.

È possibile, domando io, rimediare in parte, ottenendo che il Governo percepisca la sua addizionale non sui canoni degli esercenti, ma su quelli che lui ha in corso coi Comuni aperti?

In questo ultimo caso la percentuale d'aumento potrebbe scendere a circa il 20 %.

Che intende fare il Comune? e la Federazione esercenti?

Tuo abbonato y... p...

La lettera del nostro abbonato qui sopra riportata, torna opportuna a richiamare gli esercenti su di un fatto che — senza dubbio — riuscirà loro di sorpresa e susciterà vive lagnanze.

In linea di principio, noi, non siamo contrari ad un inasprimento del dazio sul vino, essendo questo un genere di largo consumo è vero, ma non certo di prima necessità. E se il maggior dazio, potrà far diminuire il consumo, specialmente fra la classe lavoratrice dei campi e delle officine, ciò non sarà di sicuro un male.

Non approviamo per altro il modo dell'applicazione, perchè invece di colpire le bevande alcooliche presso i venditori al minuto — rivestendo ciò un carattere puramente fiscale-vessatorio — il Governo avrebbe fatto molto meglio a colpirle prima della loro introduzione nel consumo, ossia alle loro fonti di produzione. In tal modo avrebbe percepito il dazio sui quaranta milioni di ettolitri che in media si traggono dall'uva, anzichè sui tredici milioni circa oggi soggetti a dazio.

Ma oramai la cosa è, non solo decisa, ma anche attuata e, secondo noi, non rimane agli esercenti che di prenderne atto; chè nulla potrà fare la loro Federazione, nulla potrà fare il Comune all'infuori di rinunciare all'applicazione del quarto lasciato a suo favore.

*Sappiamo che l'*Intendenza di finanza *ha diretto ai Sindaci una nuova circolare con la quale si fa loro invito di trasmettere tutti i contratti di abbonamento nel più breve tempo possibile e cade quindi ogni lontana speranza di una diversa e più mite applicazione del nuovo balzello.*

(n. d. r.)

Diamo lana per i nostri Gallaratesi
che combattono per la Patria!

Il *Comitato di assistenza civile* ha deliberato di riprendere la benefica iniziativa dell'invio di indumenti di lana ai nostri soldati combattenti per ripararli dai forti rigori dell'inverno. Ed ha affidato l'incarico di tutto provvedere, allo speciale *Comitato femminile* che già l'anno scorso assolse degnamente tale compito gravoso, conseguendo un magnifico risultato, e coronato dalle commoventi benedizioni di tanti giovani soldati, i quali poterono convenientemente ripararsi dai forti rigori di un inverno passato sulle alte Alpi nevose.

Il *Comitato* lancia quindi, dalle nostre colonne, un nuovo appello alla tradizionale ed inesauribile generosità gallaratese, perchè nessuno dimentichi l'opera benefica che si va iniziando; opera doverosa e santa verso i nostri figli, i nostri amici, i nostri concittadini, i quali dovranno sopportare i più duri sacrifici e soffrire i più tormentosi algori di un inverno in alta montagna, per la difesa e vigilanza di quelle Alpi ritenute inaccessibili, e pur raggiunte e conquistate dal valore e dall'eroismo dei nostri intrepidi soldati.

Animo dunque, o cittadini; tutti secondo i vostri mezzi dovete dare l'obolo, tutti dovete sentire il dovere di uno speciale sacrificio per la Patria, e che sarà sempre lieve, in confronto agli immensi sacrifici che compiono coloro che, per la grandezza della Patria, combattono.

Diamo intanto principio alla pubblicazione delle offerte.

Nuova Sottoscrizione
per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei richiamati del nostro Comune.

Sacconaghi Giacomo	L. 100,—
Ronchi cav. Enrico	» 10,—
(Continua)	Totale L. 110,—

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L. 67194,70
La Croix Pietro	» 50,—
Ronchi cav. Enrico	» 30,—
Enrico Sironi (Ditta)	» 250,—
Bossi cav. Giovanni, rinunciando ad un compenso per arbitrato commerciale	» 275,—
Watson Alfredo, contributo mese di ottobre 1916	» 10,—
« Evviva Trento e Trieste »	» 100,—
N. N. 16° contributo, mese di ottobre 1916	» 50,—
Bellora comm. Pietro, 16° contributo, mese di settembre 1916	» 100,—
Crespi Porro Giov^a. ved. Mozzati, 15° contributo. mese di settembre 1916	» 50,—
Giuseppe Della Giovanna, 16° contributo, mese di ottobre	» 10,—
Innocente Gomarasca, 16° contributo, mese di ottobre 1916	» 10,—
Rag. Bortolo Migone 16° contributo, mese di ottobre 1916	» 20,—
Ditta Eugenio Meschini (2 contributo)	» 300,—
Piero Meschini	» 100,—
Ing. Luigi Cattaneo	» 100,—
(Continua)	TOTALE L. 68649,70
Sottoscrizione precedente	L. 59145,39

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L. 14643,60
Angelo Macchi fu Pietro, quota per inscrizione a socio perpetuo	» 100,—
Gina e Giulio Grassi, a perpetuare la memoria del loro adorato figlio Franco, sottotenente di fanteria, caduto eroicamente combattendo ad Oslavia, nella ricorrenza del di Lui onomastico, lo inscrissero socio perpetuo versando la quota di	» 100,—
(Continua)	Totale L. 14848,60

Cronaca d'oro

Da... N. N. vennero offerte L. 200 per il *Padiglione chirurgico.*

Inviamo i più vivi ringraziamenti all'egregio ed incognito benefattore.

***

Il sig. Giacomo Sacconaghi ha donato alla *Casa dei figli dei soldati* una grossa pezza di tela e molti scampoli.

Sentiti ringraziamenti al generoso oblatore.

x

Adunanza della Sezione circondariale di Gallarate dell'Associazione Nazionale dei Funzionari degli Enti locali. — Per giovedì, 12 corr., alle ore 14 in Gallarate (presso il Municipio) è indetta l'assemblea generale dei soci della Sezione per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Commemorazione dei Soci *Martini* di Cislago e *Carugati* di Cerro Maggiore, caduti per la Patria.
2. Relazione morale e finanziaria della Sezione e della Cassa di Resistenza ed Assistenza del 1915.
3. Voto in merito ad un progetto di legge per un Istituto Nazionale per gli orfani degli Impiegati Comunali.
4. Provvedimenti economici a favore degli impiegati degli Enti locali durante la guerra.
5. Riscatto dei servizi anteriori al 1914 utili per la pensione.
6. Rinnovamento delle Cariche Sociali 1917-18.
7. Eventuali.

Adunanza del Comitato Patrocinatore della Sottosezione Gallaratese del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani. — Martedì 3 ottobre 1916 alle ore 21. Presiede il Sindaco *Olinto Pasta*, sono presenti i signori:

Farello cav. dott. Guido, Sotto Prefetto; Sacconaghi Giacomo, Assessore e rappresentante del Comitato di Assistenza Civile; Bossi cav. Giovanni, Colombo Antonio Maria, Forni Erminio, Germani dott. cav. Aurelio, Maino cav. Antonio, Sacconaghi cav. Emilio, Sanner nobile Alfonso.

Hanno scusata la loro assenza i signori: Comandante del Presidio Militare, Boldi Carlo, Camuffo prof. cav. Melchiorre, Gilli dott. Costanzo, Ronchi cav. Enrico, Bettinelli prof. Daniele.

Previa discussione si è proceduto per acclamazione alle seguenti nomine:

Presidente: Giacomo Sacconaghi – *Vice Presidenti:* Maino cav. Antonio, Sanner nob. Alfonso – *Cassiere:* Forni Erminio – *Segretario:* Boldi Carlo.

La designazione del *Sotto Commissario* locale venne demandata alla nuova presidenza.

x

Teatro Condominio di Gallarate. — Questa sera 7 ottobre, alle ore 21 *Grande Serata Filodrammatica* pro indumenti di lana per i soldati, col seguente programma:

Parole di commemorazione di Cesare Battisti dette dal prof. *Pietro Cama.*

L'attesa – Episodio patriottico in 8 atti rappresentato da un gruppo di *Giovani Esploratori* della Sezione di Gallarate.

Concerto per violino e pianoforte eseguito dai ragazzi *Giuliano Zandonati* e *Desiderio Ursich.*

Monologo del *Rigoletto* – Prologo dei *Pagliacci* cantati dal sig. *Vannucchi Dante.*

Il sig. Vannucchi sarà accompagnato al pianoforte dal maestro di musica sig. *Ettore Ferrari.*

Prezzi d'ingresso: Platea e Palchi L. 1,50 – Loggione L. 0,50 – Poltrone L. 3; Poltroncine L. 2,50; Posti numerati L. 2 (compreso l'ingresso).

x

Scuola municipale popolare di disegno. — A datare da domani 8 e fino al giorno 31 corr. mese sono aperte le iscrizioni al corso festivo e serale per l'anno scolastico 1916-1917.

Esse si ricevono ogni domenica dalle ore 9 alle 11 alla sede della Scuola (Piazza Giovane Italia).

Il corso di studi si divide in Preparatorio e Superiore e comprende le seguenti sezioni:

Meccanici – fabbri – falegnami – muratori – ricamatori – ornato.

Per l'iscrizione, oltre al pagamento della tassa di lire due per i residenti in Gallarate e di lire cinque per i provenienti da altri comuni, occorre presentare:

a) L'atto di nascita in carta libera, oppure il libretto d'ammissione all'officina;

b) L'attestato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare;

c) Il certificato di residenza;

d) La domanda da redigersi su apposito stampato fornito dalla Direzione delle scuole all'atto dell'iscrizione.

Alla sezione ricamatori è annessa la scuola di pratica con esercitazioni alla macchina Schiffli.

Ogni iscritto dovrà pagare la tassa di lire 20.

Le lezioni festive avranno principio il giorno 5 novembre e quelle serali il giorno 7 detto mese.

x

Automobili e cani di militari. — Crediamo nostro dovere di rendere note le lagnanze del pubblico per l'eccessiva velocità con cui sono spinti in città automobili e camions militari, sia di giorno che di notte, senza riguardo alcuno alle persone che sono costrette a camminare a piedi.

Così anche abbiamo sentito deplorare che alcuni cani appartenenti a militari, tutt'altro che docili e rassicuranti, siano lasciati abbandonati per le pubbliche piazze senza la prescritta museruola, o senza che i loro padroni si curino di tenerli, come d'obbligo, al guinzaglio.

I regolamenti vigono per chiunque indistintamente ed invitiamo tutti a volerli rispettare o più specialmente coloro che dovrebbero darne il buon esempio.

Ed ai signori Vigili urbani ci raccomandiamo per le dovute contravvenzioni.

x

Benissimo! e che si perseveri! — Sappiamo che nei passati giorni furono elevate contravvenzioni a lattai, venditori di latte... annacquato e ad esercenti straffottentesi dei prezzi del calmiere. Benissimo, ripetiamo! E raccomandiamo di continuare una assidua vigilanza su quegli esercenti che si dimostrano poco onesti e poco rispettosi delle ordinanze municipali.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Statistica mese di settembre 1916.

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 5
Totale dei soci a tutto il 30-9-16 » 423
Libri dati in lettura . . . . » 1076
Lettori { Maschi . . . . . » 443 / Femmine . . . . . » 405

Donò libri il sig. Giuseppe Macchi.

STATO CIVILE
dal 29 settembre al 5 ottobre 1916

NATI N. 4

Maschi N. 1 — Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Amadeo Roberto, intagliatore con Campolongo Silvia, filatrice - Fedeli Andrea, meccanico con Mazzuchelli Amelia, operaia.

MORTI

Bonati Francesco d'anni 61, pensionato - De-Maria Pietro d'anni 74, contadino - Luini Rosa ved. Protasoni d'anni 71, casalinga.

LA CULTURA E LA PATRIA

La scienza ha un carattere universale, è vero; ma il genio nazionale è il fattore speciale che stabilisce il metodo ed i limiti entro i quali è possibile lo studio dei problemi scientifici.

E il nostro genio, la storia nostra, la nostra tradizione sono essenzialmente diversi da quelli dei popoli nordici.

Compito altamente civile e bello è quello di appropriarsi la cultura delle altre nazioni, ma a questo non si può arrivare — salvo rare eccezioni — se non dopo essersi plasmato una cultura ed un carattere con una educazione nazionale.

Cesare Battisti.

IL DEPLORATO

Paolo Campi, l'ex direttore della *Lotta di Classe*, l'ex segretario della Camera del Lavoro di Gallarate, nonchè ex membro del Consiglio della Confederazione del lavoro, ha parlato, ha impugnato la penna e, idiotamente, ha voluto mettere a posto il sottoscritto.

Ma *Paolo Campi* non discute della neutralità socialista, non discute della guerra, non discute del tradimento dei socialisti italiani all'internazionale aggredita dai socialisti tedeschi, non spiega ai suoi lettori, in mio confronto, il perchè sono diventati, lui ed i suoi leccappiattini, servitori del Kaiser e dei vari Pittoni.

Tutto questo non entra nel suo cervello e ricorre al suo punto preferito: Galassi è un imboscato.

Adagio, cerretano rosso, o io non mi spiego più. Io potrei querelare questo bel tomo con ampia facoltà di prova e la giustizia lo condannerebbe; ma invece rido e di gusto. Questo imboscato della rivoluzione mi fa compassione e desta commiserazione in tutti i gallaratesi di buon senso, perchè proprio ieri, da un giurì d'onore, usciva una sentenza (portante la firma anche del suo caro compagno, il sig. *Azimonti*) con la quale egli veniva condannato per avere stampato sulla *Lotta di Classe* la medesima accusa d'imboscato al sig. Villa Ugo.

Perciò quando un uomo scientemente pubblica accuse false, quando tale individuo viene condannato da un giurì d'onore — liberamente accettato — per una accusa non vera e beatamente si ripete; o costui è privo di senso morale od è un grande imbecille.

Ed io lascio questo deplorato nella fogna del socialismo ufficiale. Buon pro, compagno Pagnacca.

A. Galassi.

La protesta del Vaticano per il Palazzo Venezia e la Società " Democratica Lombarda „

Dal Consiglio della Società Democratica Lombarda riceviamo:

« Il Consiglio della Democratica Lombarda, a proposito della ingiusta, inopportuna e, nella forma, sconvenientissima protesta del Pontefice per la rivendicazione da parte dello Stato italiano del Palazzo Venezia in Roma, richiama l'attenzione di tutti gli uomini sinceramente liberali sull'irreducibile ostilità del Vaticano contro l'Italia e le sue aspirazioni ».

L'ora legale è stata vantaggiosa?

Ora che col 1 ottobre si è fatto ritorno all'ora astronomica, vien fatto di domandarci se l'adozione di un'ora convenzionale o legale per tutto il periodo estivo è stata profittevole.

In Italia non credo si siano raccolti ancora i dati a questo proposito, bisognerà attendere ottobre per averli, ma in Francia si è già fatto un computo approssimativo di quello che si è potuto risparmiare.

Ecco per quanto concerne Parigi i dati che poterono essere rilevati negli uffici dei servizi amministrativi presso la Prefettura della Senna.

Per quanto riguarda la illuminazione pubblica a Parigi il risparmio è stato minimo e ciò perchè l'illuminazione delle strade e luoghi aperti ha seguito sempre le ore della notte che non sono variate nella loro durata. Non si possono lasciare le strade al buio e quindi il consumo della illuminazione è stato presso a poco quello degli altri anni.

Quanto alla consumazione del gas da parte dei privati non è facile apprezzarne il risparmio, poichè se i parigini furono parsimoniosi nell'adoperarlo per l'illuminazione dei loro alloggi, dovettero per contro abbondare nel consumo in cucina, visto l'enorme prezzo dei carboni. Ma nonostante ciò si è potuto constatare un risparmio del 6 per cento circa sul consumo degli anni normali.

Quanto alla luce elettrica si ebbe questo risultato: nella illuminazione pubblica essa fu soppressa in molti punti per le precauzioni contro gli aeroplani e i dirigibili, e nell'uso privato effettivamente se ne fece una notevole economia, controbilanciata però dal maggior suo uso come forza motrice, sempre a motivo del caro prezzo dei carboni. Nonostante ciò il suo risparmio può essere valutato in ragione del 15 per cento all'incirca.

Sono risultati, come si può rilevare, abbastanza notevoli. Certo maggiori risultati si sarebbero ottenuti se la legge sull'ora legale fosse stata applicata più presto e non solo col 1 giugno, e se Parigi si fosse trovata in condizioni diverse, cioè più fornita di carbone e di forza motrice naturale e non prodotta artificialmente.

Legalizzazione di diplomi e certificati scolastici delle scuole medie.

Il Ministero della P. I. con telespresso ai RR. Provveditori ha disposto quanto segue:

« In attesa decreto che dovrà regolare definitivamente obbligo e competenza legalizzazioni in materia istruzione pubblica giusta R. D. 19 novembre 1914, n. 1290, Ministero Finanze consente che diplomi e certificati rilasciati dai capi istituto istruzione media non siano soggetti ad alcuna legalizzazione. Tanto portasi conoscenza SS. LL. in risposta numerosi quesiti pervenuti ».

Diffondete l'UNIONE

Convegno per l'applicazione nelle campagne del decreto a favore della assistenza civile.

Allo scopo di coordinare e di intensificare l'assistenza civile nelle campagne milanesi, è stato indetto un convegno di rappresentanti di Comuni e di Associazioni per domenica 8 ottobre presso la Società Umanitaria. In tale convegno si esaminerà più particolarmente, il decreto 31 agosto 1916, n. 1090 per la parte che riguarda la nuova sovraimposta a favore della assistenza civile e la sua applicazione nella Provincia di Milano.

Ammissione alla I^a^ classe delle Scuole Medie.

Il Provveditore della Provincia comunica ai Direttori, che il Ministero ha concesso che anche per l'anno scolastico entrante, la licenza di 6ª elementare sia titolo valido per l'ammissione alla prima classe delle scuole medie.

Per l'anno venturo il Ministero dichiara di non poter prendere alcuna determinazione.

Si intende che dovrà essere corrisposta la sopratassa di L. 25.

CORRISPONDENZE

SESTO CALENDE

Anche quest'anno, coadiuvati dai villeggianti, i nostri piccoli vollero dare qualche rappresentazione pro feriti e famiglie bisognose dei richiamati.

E si ebbe una nota gentile. I marinai qui residenti, con cortese permesso del Comandante Calderara e con l'appoggio degli Ufficiali, vollero prestare la loro opera per lo stesso scopo, ottenendo ottimi risultati.

Sesto, che forse da principio li guardava con un certo timore (suscitano sempre diffidenza i bei giovanotti marinai quando sono fra graziose signorine!) oggi li apprezza come si meritano e se li tiene cari.

E sia lode, prima di tutto, al loro correttissimo contegno, e poi alla loro valentia in ogni numero.

Incominciando dal sig. *Antenore degli Antei*, che sa far vibrare le corde del suo violino come quelle del suo cuore e che, accompagnato al piano dalla distinta signora *Ermina Ferraroni* e signorina *Teresina Bogni*, fece gustare scelta musica, all'esilerantissimo *Nicola Scala* che entusiasmò colle sue macchiette napoletane, al simpaticissimo *Giulio Macchia* che nel «*Turco*» e nel «*Distratto*» fu davvero gustatissimo, finirò coll'elogiare pure *Attilio Buono*, brillante, che conquistò le simpatie del pubblico, la *Cagnina* e *Anfossi* pure applauditissimi.

E brava anche la nostra *Enrichetta Tamborini*, artista sempre in ogni parte.

E' doveroso poi ricordare chi cooperò per la buona riuscita dell'impresa, e per primo la spett. famiglia *Ingegnoli* che mise a disposizione del teatro, pianoforte, mobilio, abiti, addobbi e fiori a profusione; le famiglie *Mambrino*, *Sacchi*, *Imbrico*, che si adoperarono con tutta la buona volontà possibile.

E grazie alla Ditta *Capè* che gentilmente accordò il teatro, al M. R. *Don Rocco Colombo*, vice parroco e alla signora *Gina Bertolussi* per gentile prestazione delle sedie.

Gl'incassi, che superarono le 800 lire, dedotte le spese, saranno erogate, come si disse più sopra, alle famiglie bisognose dei richiamati e ai feriti, lasciando l'incarico della distribuzione al saggio criterio del Sindaco sig. *Francesco Sironi*, il quale certamente assolverà al suo compito degnamente, soccorrendo chi veramente soffre ed abbisogna di aiuti. E ciò varrà come nuova ed eloquente dimostrazione che la borghesia non dimentica i poveri e gli infelici e lenisce, con spirito fraterno, le loro sofferenze.

VERGIATE

Giovedì mattina spegnevasi a Cuirone di Vergiate dove lascia larga eredità d'affetto e rimpianto vivissimo Emilio Piceni zio del Comm. avv. Renato Piceni e al nostro Sindaco sig. Giuseppe Colombo.

Alle care e buona figura che scompare, vada il nostro saluto dolente e alle egregie famiglie la nostra parola di compianto e di conforto.

Note di giurisprudenza

Ritenuta.

Diritto dell'industriale a trattenere il deposito degli operai che abbandonino il lavoro per trasferirsi alle dipendenze di altri.

La Ditta che trattiene i depositi cauzionali degli operai che abbandonano il lavoro per trasferirsi in altro stabilimento, compie atto legittimo. Se è infatti lecito ed anzi doveroso migliorare la propria condizione e quindi da riconoscersi dall'operaio il diritto di cercare lavoro più lucroso, è pur doveroso che i patti delle consuetudini vengano come dagli industriali così anche dagli operai osservati a reciproca tutela.

(Probiviri, Milano. Industrie chimiche, 7 ottobre 1915. Sassoli ed altri c. Lai Vòta.)

NOTE DI AGRICOLTURA

Per la vendita e l'esportazione del frumento da seme.

In forza della circolare n. 421 del Ministero della Guerra, in data 23 giugno 1916, sono esclusi dalla requisizione e quindi dall'osservanza dei prezzi massimi nelle contrattazioni fra privati «i frumenti già preparati per seme» riconosciuti tali (a giudizio della Commissione provinciale) alla perfetta loro vagliatura, uniformità di grossezza dei grani, e quasi assoluta mancanza di semi estranei ed altre impurezze.

Vengono pure escluse, si sopradetti fini, le partite evidentemente destinate alla produzione di grani da seme (e tali riconosciuti dalla medesima Commissione).

Il produttore di grano da seme che desidera di farne esportazione fuori provincia deve fare domanda alla Commissione provinciale di requisizione dimostrandone anche la destinazione.

Tutti i detentori quindi di grano da semina venduto fuori provincia devono presentare domanda di esportazione alla R. Prefettura, nella quale sia indicato:

1. Il nome, cognome, paternità, domicilio del venditore;

2. Indicazione della varietà, della quantità e del luogo di produzione del frumento da seme che si intende di esportare;

3. Il luogo di destinazione colla indicazione del nome, cognome e domicilio della ditta acquirente;

4. Il documento comprovante l'avvenuta alienazione.

Tale istanza, insieme ad un campione, deve essere rimessa alla Commissione provinciale per la requisizione dei cereali, la quale dopo il necessario esame la passa alla R. Prefettura col proprio parere.

Coloro invece che vendono il proprio grano da seme entro i confini della provincia dovranno rimettere il campione come sopra, alla locale Commissione di requisizione cereali, accompagnata con i dati di cui i superiori N. 1, 2, 3 e 4, affinchè sia escluso dalla requisizione.

La Commissione si riserva di effettuare delle visite nei granai dei detentori per esaminare le partite per cui fu chiesta l'autorizzazione alla vendita, con destinazione per seme.

Guerra alla gramigna.

La gramigna è la regina delle malerbe che infestano il suolo. Un antico aforisma dice che pei campi è peggiore della tigna. Ed è proprio così. I terreni invasi da questa mala pianta non saranno giammai altamente produttivi.

Dunque guerra alla gramigna? Ma in che modo? Ecco:

1. Anzitutto col lavoro profondo di estate, esponendone al sole i *zigomi* che ne sono gli organi della riproduzione.

2. Coltivando sui terreni invasi foraggiere molto fitte (medica, trifoglio, sulla, tupinella, favetta, veccia, ecc.) le quali soffocano la pianta malefica.

3. Col *debbio* cioè col bruciare la cotica del suolo.

4. Collo scasso del terreno avvertendo di raccogliere le radici e bruciarle.

Di tutti questi metodi il 1° e il 2° sono i più raccomandabili.

Raccomandiamo ai nostri vecchi abbonati di procurarci nuovi abbonati, essendo un dovere per i buoni democratici, il diffondere il nostro giornale.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia Moderna in via Postporta.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in. Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Pisoinelli & C.

CLINICA VETERINARIA

MILANO

40, Via Bersaglio (S. Sire) - Telef. 40,111

Prof. dott. A. ANTONINI

Direttore Proprietario

Le due prove della moglie d'un guardia-barriera.

In questo mondo vi è molta gente che, nel corso dell'esistenza non avrà per così dire, conosciuto e usato che un solo rimedio: le Pillole Pink. La composizione di queste ottime pillole è tale infatti che esse sono specialmente indicate per combattere le malattie d'ordine generale che derivano tutte o quasi tutte dalla povertà del sangue e dalla debolezza dei nervi. Ora le Pillole Pink, ognuno lo sa, danno del sangue con ogni pillola e sono, inoltre, il più potente tonico del sistema nervoso.

Due volte nella sua esistenza, la moglie d'un guardia-barriera di cui citiamo il caso oggi, aveva avuto a lagnarsi del suo stato di salute. La prima volta ella prese le Pillole Pink che la guarirono e le procurarono parecchi anni di salute perfetta. Caduta ammalata una seconda volta, ella non ha esitato a chiamare in suo aiuto le Pillole Pink di cui aveva conservato un sì buon ricordo. Le Pillole Pink non hanno mancato di darle soddisfazione una seconda volta.

Il signor Roma Vincenzo, guardia-barriera dello Stato, Casello n. 41 Metaponto (Potenza) ci ha scritto:

«Mia moglie che ha 53 anni, si trovava da qualche tempo in uno stato precario di salute. Ella s'era molto indebolita e, non avendo più appetito, mangiando poco e digerendo malissimo, non riusciva ad arrestare questo indebolimento. Mia moglie ha pure sofferto di mali di testa, stordimenti, oppressione e, per conseguenza, era stata obbligata a cessare ogni lavoro. Fortunatamente mia moglie s'è rammentata che le Pillole Pink, molti anni fa quando aveva sofferto gli stessi malesseri, l'avevano guarita bene e rapidamente. Ella ha fatto allora una seconda volta la cura delle Pillole Pink che l'hanno guarita bene come la prima volta in cui le ha provate».

Le Pillole Pink sono il miglior rimedio di famiglia e non bisogna stupirsi se le troviamo in permanenza in molte case. E' una buona precauzione averle sempre a portata di mano. Rammentiamoci che le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi dei fanciulli, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, irregolarità delle donne, nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano.

Casa di Pensione per Giovani studiosi

delle R. Scuole Ginnasiali, Tecniche

Istituto Tecnico ed Elementari

diretta dal

M.° Agazzi-Rota Giuseppe

VARESE

Piazza del Podestà, 2 - Palazzo Broletto

Telefono 4 - 84

Assistenza accurata - Trattamento famigliare

Preparazione agli esami di Riparazione

SERIETÀ - STUDIO - DISCIPLINA

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

— Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole artificiale di alta montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

COSMOPOLITAN SCHOOL

Scuola pratica di Commercio

Filiale di Busto A. - P. S. Giovanni, 3

STENOGRAFIA

DATTILOGRAFIA

CONTABILITA'

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari **G. FATTORI & C.**

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

Collegio Maschile Ognissanti - Codogno

Approvato dalla R. Autorità Scolastica premiato con medaglia d'oro e Croce di gran premio

Comunicazioni ferroviarie dirette con le linee Milano-Bologna; Pavia-Cremona e comunicazioni automobilistiche con le linee Piacenza-Crema-Soresina

Scuole elementari interne e pubbliche - R. Scuola Tecnica - Ginnasio pareggiato, tutte annesse all'Istituto - Corso accelerato di preparazione alla licenza tecnica - Personale didattico scelitissimo - Sorveglianza continua ed affettuosa - Insegnamento religioso - Lezioni facoltative di lingue straniere, musica e scherma - Retta modica - Trattamento di famiglia - Nessuna spesa accessoria se non per incarico espresso dei parenti - Locali ampi e nuovamente ridotti secondo le moderne esigenze igieniche e didattiche - Cortili spaziosi - Illuminazione a luce elettrica - Telefono.

Rivolgersi al Direttore proprietario Prof. E. FERRARI.

"Nessun agricoltore tralasci le concimazioni; il paese ha bisogno di abbondanti prodotti„

INTERNAZIONALE

COLLEGIO FOSCARINI

Piazza Garignano - **GENOVA** - Telefono 38-43

Istituto maschile di I° ordine speciale per **CORSI ACCELERATI**, che vengono frequentati da giovani, che rimandati ad Ottobre, non intendono ripetere la classe.

VI INSEGNANO TRENTA PROFESSORI DELLE SCUOLE REGIE

Elementari - R. Scuola Tecnica (tipo commerciale e comune) - R. Istituto Tecnico (Sezioni: ragioneria, fisico, matematica ed agrimensura) - R. Istituto Nautico (Sezioni: capitani di lungo corso, macchinisti, costruttori) - R. Ginnasio - Liceo (classici e moderni) - Scuola Commerciale Pareggiata.

Corsi preparatori all'Istituto Nautico, all'Accademia Navale di Livorno, ed ai Collegi Militari.

Sposa sterile

Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococe, ferro **Melzi**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melzi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

RISCALDAMENTO

BAJETTA - Foro Bonaparte, 1 - **MILANO**

(Angolo Via Dante)

informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.

Illustrazioni gratis a richiesta.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villania C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Scialica
Arterio-Sclerosi

COMUNICAZIONI:
Accademia di Medicina di Parigi (10 Novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 Dicembre 1908).

Avvelenato dall' ACIDO URICO,
Attanagliato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poichè l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

N.B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le Buone Farmacie. Il flacone L. 2.50 franco di porto L. 2.75. Per 4 flaconi L. 27.00. (estero L. 8. ai L. 51).

Specialità preparate dagli **Stabilimenti Chatelain**, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La 1/2 scatola franco L. 1.75; La scatola franco L. 3.25).
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L. 3.25).
JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4.25). Grande L. 7.60.

N.B. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ai medicamenti quasi Farmacie ne sono fattora sprovviste.

ANCHE AI BIMBI

si somministra il

Tonico Ricostituente

liquore

FERROL MAZZOLENI

riuscendo loro quale

disinfattante intestinale nonchè potente vermifugo

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere **tassativamente** la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro propotto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi **direttamente** e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

PILLOLE DI

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI TOSSI CATARRI CATARRI

il rimedio
che supera di gran lunga ogni altro contro
TOSSI e CATARRI
RAUCEDINI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli tanto NORMALI che DOLCIFICATE si vendono in scatole da L. 2.50 e L. 1.50
A. BERTELLI & C.
MILANO

GRATIS

a scopo di propaganda

due opuscoli di volgarizzazione scientifica

"LA GORGO UMANO,"
Manuale igienico per preservarsi dalle malattie veneree, per l'allattamento materno ecc. indispensabile in ogni casa.

"ALLA GIOVENTU',"
L'igiene sessuale — spiegata ai giovani —

Si spediscono gratis e franchi di porto a chi invia oltre l'indirizzo L. 0,50 in francobolli per le spese postali alla
Farmacia DELLA FERRERA - SAMPIERDARENA (Genova).

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

CASA ITALO-SVIZZERA
MAFFI & RUTTIMANN
MILANO

CINGHIE

IN CUOIO - PELO DI CAMMELLO - BALATA
PULEGGIE - GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

SOC. IN ACCOMANDITA SEMPLICE

Premiata TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.
Via Postporta, 9 - GALLARATE - (Casa Reina)

Lavori commerciali, comuni e di lusso